

Sotin si recò presso il direttorio ligure, e tenne conferenza sovra un rapporto presentato al consiglio degli anziani per rigettare la risoluzione dei giovani, che autorizzava il governo a sospendere l'esecuzione delle bolle pontificie. Egli si lagnò fortemente di quel rapporto, e avvertì il direttorio che ove venissero dagli anziani adottate le conclusioni del relatore, egli in qualità di plenipotenziario francese non potrebbe dispensarsi dal farne conoscere al suo governo le conseguenze. Il progetto dei giovani venne per altro adottato, a malgrado le discussioni violente seguite nel consiglio degli anziani, ove si propose da uno dei membri di far venire alla sbarra quattro teologi per chiarir la quistione.

Il 12 maggio quel consiglio fece comprendere nella legge sulle requisizioni dell'oro ed argento di ragione delle chiese anche le sinagoghe degli ebrei; in conseguenza di che fu incaricato il direttorio dell'inventario di tutti gli effetti preziosi di quelle sinagoghe, e d'impadronirsene; convenendosi che ove le circostanze lo permettessero, potesse accordare alcune indennità.

In una delle sessioni di quell'epoca furono dal consiglio dei giovani dichiarati incapaci di posseder benefici con cura d'anime, ed esercitare funzioni civili nella repubblica, i curati e gli altri ecclesiastici che avendo preso parte alle insurrezioni del settembre 1797 erano stati amnistiati.

Il re di Sardegna chiese il permesso di far passar truppe sul territorio ligure; lo che gli fu recusato.

Il corpo legislativo autorizzò il direttorio ad usar dei mezzi tutti cui credesse necessari per sostenere i diritti della nuova repubblica, ove questi venissero lesi.

Il 20 maggio il consiglio dei giovani, temendo gli ex nobili sparsi sul territorio della repubblica non influissero sulle assemblee elettorali, invitò il direttorio a richiamare in seno della capitale quei cittadini di tal classe che giudicasse a proposito, sino allo sciogliersi di quelle assemblee.

Il 3 giugno lo stesso consiglio fece un decreto invitante il direttorio a lasciar seguire la processione generale per la città ed intervenirevi esso stesso in un colle autorità costituite. Il decreto fu sanzionato dagli anziani, ma il direttorio si limitò a permettere soltanto che ogni parrocchia